



COMUNE DI TELVE DI SOPRA
Provincia di Trento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE (PIAO)2022-2024**
D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)
L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

INDICE

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	2
INTRODUZIONE.....	2
1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO.....	5
2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE	5
3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE.....	5
MONITORAGGIO.....	6

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZION - DENOMINAZIONE:

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

INDIRIZZO: VIA San Giovanni Bosco, 10 38050 Telve di Sopra (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE: www.comune.telvedisopra.tn.it

TELEFONO: +39 0461-766001

EMAIL: info@comune.telvedisopra.tn.it

PEC: comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it

CODICE FISCALE: 81001210228

PARTITA IVA: 00390750222

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della L. 6 novembre 2012 n.190, il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1).

Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l’obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di

gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 9 giugno 2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 2 dicembre 2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24 dicembre 2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30 dicembre 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2022;
- l'art. 3 (“Proroga di termini in materia economica e finanziaria”), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 (“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”), come convertito dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, ha prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 1 giugno 2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30 giugno 2022.

Lo stesso D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 (“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (“Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni”), comma 12, lettera a), del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31 marzo 2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31 marzo 2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del “Piano tipo”;
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30 aprile 2022.

L'art. 7 (“Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”) del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 (“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30 giugno 2022.

Disciplina attuativa

Con D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30 giugno 2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30 giugno 2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20 dicembre 2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l’art. 4 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) della L.R. 20 dicembre 2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 5 luglio 2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell’art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30 giugno 2022, il termine per l’approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

1. Scheda anagrafica;
2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
3. Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l’Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell’ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli

obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmati.

Nello specifico:

- con delibera del Consiglio comunale n. 10/2022 di data 25.01.2022, sono stati approvati il bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, il documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024, la nota integrativa al bilancio ed il piano degli indicatori di bilancio.
- con deliberazione giuntale n. 37 di data 29/04/2022 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT), 2022-2024;
- con delibera della Giunta comunale n. 09/2022 di data 31.01.2022, sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024, assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei Servizi.

Il PIAO 2022-2024 di Telve di Sopra, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata “Valore pubblico”, per la quale su rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2022-2024, approvato con deliberazione consiliare n. 10/2022 di data 25.01.2022;
- una seconda sottosezione, denominata “Anticorruzione”, che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale n. 37 di data 29/04/2022;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “Performance”, che richiama i contenuti del Piano esecutivo di gestione 2022-2024, già adottato con deliberazione giuntale n. 09/2022 di data 31.01.2022.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso dei prossimi mesi proseguirà il percorso di integrazione in vista dell’adozione del PIAO 2023-2025.

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 10/2022 di data 25.01.2022, approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, della nota integrativa al bilancio e del piano degli indicatori di bilancio.

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024, di cui alla deliberazione di giunta comunale 37 di data 29/04/2022.

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022-2024, di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 09/2022 di data 31.01.2022 e delle successive variazioni nei soli termini contabili così come successivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità:

- Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Comune di Telve di Sopra, adottato con deliberazione n. 37 di data 29/04/2022.
- Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024 del Comune di Telve di Sopra, adottato con deliberazione n. 09/2022 di data 31.01.2022 e s.m.i., gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell’anno, con la finalità di verificare l’andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all’organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l’opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’amministrazione.